

50 ANNI DI SIVeMP

Il Ministro Balduzzi: «La Veterinaria è un orgoglio per il Paese»

Intervento a tutto campo sui
temi sollevati dal Segretario
nazionale Grasselli

Lo scorso venerdì 25 maggio, si sono svolte a Roma, con l'intervento del Ministro Renato Balduzzi, le celebrazioni per i 50 anni del SIVeMP. Oltre a rievocare le battaglie e i successi di 50 anni di sindacalismo autonomo della Veterinaria pubblica sono stati messi a fuoco i temi ancora di attualità, richiamati e sollevati dalla relazione commemorativa e propositiva del segretario nazionale, Aldo Grasselli: ruolo della Veterinaria pubblica, criticità degli organici, formazione e specializzazione, revisione della spesa sanitaria, risorse e organizzazione della prevenzione, riordino degli IZS.

«L'attività professionale del veterinario è cambiata in modo lento, costante e progressivo. È stata un'evoluzione sempre attenta ai mutamenti epocali e repentini della società e delle norme. Proprio per questo» ha scandito il segretario nazionale «non è giusto che la categoria sia trattata come di serie B».

Il Dottor Grasselli, nel suo intervento, ha rimarcato come, in un sistema complesso come il SSN, i tagli lineari finiscano per essere inefficaci nei confronti delle aree di spreco e abbiano invece un effetto deprimente sull'efficienza di molte aree virtuose: «La spesa sanitaria rappresenta il 70-80% del bilancio



Il caloroso saluto fra Balduzzi e Grasselli.

delle Regioni, mentre quella per la prevenzione non supera il 3,5%. Eppure la prevenzione è il miglior modo di controllo delle malattie e quindi dei corri-



Il "nostro" segretario nazionale insolitamente emozionato.

spettivi e futuri costi di cura».

Il segretario SIVeMP ha poi parlato di una diaspora del 30-40% dei veterinari pubblici nei prossimi anni. «Per rimpiazzarli» ha detto «dobbiamo formare i veterinari in modo diverso, anche attraverso l'istituzione, come per i medici, di borse di studio».

«Il mondo della Veterinaria è un legittimo orgoglio del Paese. Con una qualità che ci mette davanti a tanti nostri competitori europei e il nostro ruolo deve essere quello di consolidare queste isole di qualità». Con queste parole il ministro della Salute Renato Balduzzi ha salutato le celebrazioni per i 50 anni del Sindacato Italiano Veterinari di Medicina Pubblica all'hotel Forum di Roma. E rivolto alla platea ha detto: «Io vi voglio con me». Nell'elogiare la sanità pubblica veterinaria il ministro ha confermato la necessità di trovare soluzioni utili a risolvere problemi decennali quali la malattia vescicolare dei suini e la peste suina africana che hanno ripercussioni economiche importanti per vaste aree del Paese.

Quello di Balduzzi è stato comunque un intervento a tutto campo, che ha spaziato toccando i temi della revisione della spesa sanitaria, delle risorse e del-

l'organizzazione delle strutture dei dipartimenti di prevenzione, della sicurezza alimentare, del ruolo dei servizi veterinari fino al progetto di riordino degli Istituti Zooprofilattici.

Entrando nel merito delle osservazioni di Grasselli ha quindi aggiunto: «La revisione della spesa in ambito sanitario è iniziata già da alcuni anni e, complice anche i piani di rientro delle Regioni in disavanzo, ha consentito di stabilizzare la spesa nonostante fattori negativi quale il progressivo invecchiamento della popolazione. Questo impegno oggi deve intensificarsi e riqualificarsi. Fatto salvo, all'interno del sistema sanitario nazionale, lo stanziamento per la prevenzione, l'assistenza pri-



Il Ministro Balduzzi nel suo partecipato intervento ha enfatizzato il ruolo della Sanità Pubblica Veterinaria.

maria e le malattie rare. Un "fondino" che non è un lusso, ma qualcosa che permette al SSN di esprimere la propria qualità. Se per reperire risorse si pensasse di toccare i fondi vincolati per gli obiettivi di piano, che valgono circa 1,5 miliardi di euro, io non sono d'accordo», ha detto netto.

Quanto all'organizzazione dei dipartimenti di prevenzione, Balduzzi ha dimostrato la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico nazionale di confronto. «L'assetto delle strutture di prevenzione non è omogeneo nelle diverse realtà regionali, pur in presenza di una normativa nazionale di riferimento cogente, ma coerente nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni» ha osservato.

Riguardo la legge che prevede il riordino degli Istituti Zooprofilattici, il mini-

stro ha assicurato che «Non vuole stravolgere l'attuale sistema, ma si pone piuttosto l'obiettivo di individuare regole che evitino dannosi ritardi e perdita di qualità del sistema». Sul tema della libera professione dei veterinari pubblici dipendenti, invece Balduzzi è stato lapidario: «La legge è chiara, in merito al tema specifico funziona, e non c'è motivo di modificare ciò che funziona».

L'ipotesi di prevedere apposite borse di studio per incentivare la formazione dei veterinari pubblici, invece, è di difficile attuazione, almeno a sentire quanto detto dal Ministro Balduzzi, molto cauto nel prendere impegni in proposito: «Siamo in presenza di una deroga data rispetto a una categoria precisa. Tutti gli altri laureati non hanno questo tipo di agevolazioni e percorso, estendere questa deroga mi sembra molto difficile, lo si potrebbe altrimenti poi richiedere per molte categorie».

Nel prosieguo della giornata hanno fornito un contributo e portato il saluto, tra gli altri, Gaetano Penocchio, presidente FNOVI; Amedeo Bianco, presidente FNOMCeO; l'onorevole Rodolfo Viola e l'onorevole Gianni Mancuso, presidente ENPAV; i direttori generali Gaetana Ferri e Silvio Borrello del Ministero della Salute; Elvira Gentile dell'Aran; i segretari nazionali dei maggiori sindacati della dirigenza medica e sanitaria.

Poi il convegno, muovendosi dagli appassionati appunti della memoria storica del past president Paolo Bolognesi, si è sviluppato in una serie di interes-



Il Past President Paolo Bolognesi autore di un toccante discorso interrotto a tratti da viva commozione.



Il segretario fra i due presidenti emiliani, Bolognesi e Carobbi, testimonianza di un passaggio di consegne nel solco della tradizione.



Grasselli con la signora Alesii, cara testimone dei 50 anni SIVeMP.



Grasselli, la signora Alesii, il Presidente Carobbi e lo staff di Via Nizza.



La Segreteria Nazionale.



Un momento conviviale...



...e quello più partecipato!

santi interventi, riflessioni di alto valore sociale e politico, che hanno rappresentato la vivacità professionale e sindacale dei veterinari pubblici. Si è così rievocata la storia del sindacato in

parallelismo con quella del Paese e del comparto zootecnico, ed è stato rimarcato il ruolo sociale ed economico della professione veterinaria. In più occasioni, ripercorrendo le stagioni di questi

50 anni, la commozione ha fatto capolino. La giornata si è conclusa con il festeggiamento di colleghi e collaboratori che hanno lavorato nel SIVeMP nel corso degli anni.